

L'Associazione Culturale **VELLETRI2030** organizza un

INCONTRO DIBATTITO :

VELLETRI SMART CITY & SMART COMMUNITY

Venerdì 10 Maggio ore 17,00 - SALA TERSICORE - CASA COMUNALE



L'Associazione culturale Velletri2030,
promuove un incontro - dibattito aperto al pubblico sul tema

**"VELLETRI SMART CITY & SMART COMMUNITY:
le priorità programmatiche dei Candidati a Sindaco"**

allo scopo di discutere pubblicamente i programmi dei
diversi candidati a sindaco sul soggetto specifico.

Protagonisti dell'evento saranno i cittadini ed i candidati a
Sindaco

Moderatore sarà il Presidente dell'Associazione Velletri2030.



Velletri 03.05.2013

IDEE PER UN CONFRONTO TRA I CANDIDATI A SINDACO SUL SOGGETTO

“VELLETRI SMART CITY & SMART COMMUNITY: le priorità programmatiche dei Candidati a Sindaco”

La visione strategica di Velletri2030

La visione strategica dell'Associazione Velletri2030, come già descritta nella nostra prima pubblicazione “Un’idea di futuro sostenibile” si basa su tre pilastri: una crescita intelligente, ovvero basare lo sviluppo economico sulla conoscenza e sull’innovazione, una crescita sostenibile, ovvero promuovere un’economia più efficiente, più competitiva e più verde e rispettosa del territorio, e una crescita inclusiva, ovvero promuovere un’economia che consenta un alto tasso di occupazione e favorisca la coesione sia tra le persone sia tra i territori. Come Associazione Velletri2030 il nostro impegno è quello di continuare con iniziative mirate sia a supportare le Amministrazioni cittadine nell’elaborazione di un piano strategico per l’innovazione e la digitalizzazione, sia a portare in evidenza e connettere le tante esperienze di valore che si stanno realizzando sul territorio, in un’ottica di partecipazione globale di tutti i portatori di interesse (politica, amministrazioni, imprese, scuola, associazioni, privati cittadini), finalizzato alla costruzione di una prospettiva di sviluppo condiviso per la città di Velletri. L’insieme delle iniziative per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione viene comunemente riportato nei Programmi governativi nazionali ed europei sotto la dicitura “Smart City & Smart Community”. Scopo di questo incontro - dibattito sarà quello di permettere ai futuri candidati a sindaco di esprimersi su alcune idee che loro ritengono prioritarie, contribuendo anche a superare il cronico deficit di comunicazione delle tante esperienze di valore realizzate o in corso di realizzazione.

Idee proposte da Velletri2030 per la realizzazione di “Velletri Smart City & Smart Community”

1) **Definire e mettere in atto un Piano Strategico per Velletri Smart City & Smart Community.** Senza un Piano complessivo i provvedimenti, pur positivi, rischiano di non produrre reali ed efficaci cambiamenti. E’ necessario uscire dalla logica dei “Progetti di scopo” nati solo per accedere ai finanziamenti pubblici (regionali, statali, europei) per passare alla logica dei “Progetti strategici” nati con il consenso della cittadinanza e aventi come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita. Saranno fondamentali la qualità e l’accuratezza del piano, che dovranno consentire di identificare azioni concrete ed obiettivi misurabili, sia in termini temporali che finanziari. Un “Progetto strategico” non potrà non considerare anche l’utilizzo delle soluzioni tecnologiche di tipo “cloud computing”, con notevoli risparmi nella gestione dei dati, cercando di evitare soluzioni di scopo che rendono difficili l’interoperabilità. Bisognerà porre verso la realizzazione delle “Infrastrutture Digitali” un’attenzione pari o maggiore che per la realizzazione delle “Infrastrutture Convenzionali”.

2) **Realizzare un programma per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale:** che partendo dalla centralità della Scuola, non solo come ambito di sviluppo delle competenze degli studenti, ma anche



come luogo di raccordo e di costruzione dello sviluppo culturale del territorio, evidenziando il ruolo delle biblioteche come luoghi aperti di incontro e di scambio fisico e virtuale, coinvolga attori in grado di agire come moltiplicatori sul territorio (tipicamente associazioni culturali, professionali, imprenditoriali, ecc.) per raggiungere capillarmente contesti e cittadini a maggior rischio di esclusione, con l'obiettivo di ridurre il più possibile il *digital divide*, e per dar vita a processi di sperimentazione di innovazione sociale. In altre parole, promuovere iniziative per l'alfabetizzazione digitale in modo da permettere a tutti i cittadini di godere dei vantaggi offerti dalla digitalizzazione, favorendo le pari opportunità e l'accesso verso la Pubblica Amministrazione e i Bandi Pubblici, e di conseguenza la competitività e il merito.

3) Attuare i concetti di “Apertura e Trasparenza” nei processi decisionali e facilitare i rapporti dei cittadini con l’Amministrazione promuovendo l’innovazione tecnologica per favorire l’accesso a tutti i servizi. L’art. 18 del “Decreto Sviluppo” (Decreto Legge n. 83/2012) prevede l’obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane di pubblicare online in formato aperto, dal primo gennaio 2013, tutti i dati di spesa superiori ai mille euro. Tali dati devono essere resi disponibili nel modo più chiaro possibile: è previsto che le informazioni siano riportate, con *link* ben visibile nella homepage del sito dell’Amministrazione, nell’ambito dei dati della sezione «**Trasparenza, valutazione e merito**», nonché di facile consultazione, accessibili ai motori di ricerca ed in formato tabellare aperto che ne consente l’esportazione, il trattamento e il riuso. In poche parole, la mancata, omessa o ritardata pubblicazione comporta l’illegittimità dei pagamenti effettuati dall’Amministrazione. E’ questo sicuramente un passo avanti nella direzione della trasparenza, ma rimane comunque un processo monodirezionale: dall’Amministrazione al cittadino. Il concetto di “Smart City & Smart Community” va oltre e richiede di attuare tutte le forme di condivisione e partecipazione ai processi decisionali, basate su forme di interazione bidirezionali rese possibili dalle tecnologie digitali. E’ importante andare oltre le consultazioni estemporanee e definire modalità sistematiche di partecipazione nei processi decisionali, in modo che i portatori di interesse (*stakeholders*) possano contribuire in modo efficace, attraverso l’apertura di piattaforme online per la proposta di idee per il territorio. Non ultimo, avere la possibilità di conoscere lo stato dell’iter delle pratiche in corso senza doversi recare presso gli uffici comunali. Sarebbe questo un servizio alle imprese e cittadini veramente utile che farebbe risparmiare tempo ed eviterebbe file presso gli uffici pubblici incidendo notevolmente sulla riduzione dei costi e tempi per l’utenza e conseguentemente sul miglioramento della qualità di vita. Attivare un servizio di “Bacheca Elettronica” per la segnalazione di messaggi delle istituzioni locale verso la cittadinanza (esempio bandi pubblici, censimenti, distacchi di utenze, interventi sul territorio,).

4) Promuovere il commercio elettronico e lo sviluppo della cultura digitale delle piccole e medie imprese, in termini di riorganizzazione dei loro processi produttivi e di marketing, per massimizzare i benefici offerti dalle nuove tecnologie digitali, attraverso anche l’introduzione di meccanismi di incentivazione. Incentivare la nascita di Reti di Imprese in tutti i settori, agroalimentare, artigianato, turistico, ecc. Incentivare le soluzioni tecnologiche abilitanti nell’ambito del “l’Agricoltura di Precisione” che integra approcci basati sulle tecnologie elettroniche e di comunicazione per migliorare la resa delle colture, ridurre i costi e l’uso di prodotti chimici per fertilizzazione e antiparassitosi. Tali tecniche sono spesso basate su reti di comunicazioni “ad hoc” che permettono di monitorare in tempo reale vari parametri di tipo chimico



fisico e possono sfruttare sensori sofisticati per rilevare l'insorgenza di patologie e per predisporre l'uso di trattamenti appropriati (es. peronospora).

5) Promuovere il contributo di Velletri Smart City per il risparmio energetico, la gestione della mobilità e della sicurezza: La riduzione della “Bolletta Energetica” e la “Gestione della Mobilità Urbana”, sono i due filoni tradizionali che ad oggi hanno fruito maggiormente dei vantaggi dell'idea di Smart City. Attraverso le infrastrutture digitali si possono monitorare i consumi energetici degli edifici pubblici, l'uso della illuminazione pubblica, e soprattutto si può realizzare l'idea di “mobilità informata” attraverso pannelli informativi sullo stato di congestione del traffico, sugli orari delle “Circolari”, sulla disponibilità dei parcheggi. Il monitoraggio e la pubblicazione dei consumi energetici afferenti all'Amministrazione di una città è un segnale di rispetto e di trasparenza verso la cittadinanza che li paga con le tasse. Pensiamo ad esempio agli uffici pubblici in cui troppo spesso c'è la pessima abitudine di lasciare i PC accesi, se non le luci, nonché di aprire le finestre d'inverno invece di abbassare il riscaldamento ... Pensiamo al cronico e irrisolto problema della gestione dei parcometri. Una soluzione potrebbe essere l'uso dello *smartphone* per la regolarizzazione delle soste nei parcheggi urbani a tariffazione di tempo, a sostituzione od integrazione delle soluzioni più tradizionali (schede prepagate, parchimetri). Una soluzione di questo genere, tra l'altro, consentirebbe all'utenza, che verrebbe avvisata automaticamente dall'applicazione quando il periodo di sosta va in scadenza, di poter prolungare la sosta (senza dover essere nei dintorni della piazzola!) anche successivamente, integrando con il pagamento necessario. Gli abitanti potrebbero ricevere sul proprio telefono le informazioni aggiornate sui trasporti locali. Per superare la normativa vigente, che non permette agli operatori telefonici di svolgere attività di intermediazioni bancaria, analogamente a quanto fatto per altre città italiane si potrebbero introdurre delle carte pre pagate. Favorire l'uso condiviso delle automobili tra i pendolari, anche grazie a meccanismi di incentivazione per i cittadini disponibili a condividere il proprio mezzo di trasporto con altri, facendo incontrare domanda e disponibilità su siti web dedicati e gestiti dalle Amministrazioni. Gestione e archiviazione delle immagini riprese dalle telecamere di sicurezza direttamente in *Cloud*, garantendo così una maggior sicurezza e annullando di fatto il rischio di manomissione e cancellazione dei filmati. Si elimina, in questo modo, l'acquisto e la gestione degli ingombranti apparati di registrazione (*DVR Digital Video Recorder*) e gli utilizzatori dovranno solo occuparsi di scegliere dove posizionare le telecamere. Un altro settore strategico che potrà beneficiare dalla realizzazione dell'idea di Smart City è quello della gestione delle acque, attraverso lo sviluppo di strumenti, applicazioni e metodologie per l'analisi e la gestione del ciclo integrato delle acque, ovvero il ciclo dell'acqua in ambito urbano: dalla captazione alla distribuzione, fino alla raccolta e alla restituzione ai corpi idrici ricettori. Negli ultimi anni il tema della gestione delle risorse idriche ha assunto sempre maggiore importanza, sia dal punto di vista tecnico che normativo. La riduzione e individuazione delle perdite idriche, la scelta dei parametri ottimali di gestione delle reti, richiedono strumenti in grado di poterne modellare il comportamento per poter poi individuare quali possano essere gli scenari ottimali di gestione. Grazie all'innovazione tecnologica legata alla realizzazione dei concetti di Smart City, enti gestori e pubbliche amministrazioni potranno disporre di strumenti facili da usare e a basso costo per censire le reti di sottoservizi e aggiornarne le operazioni di manutenzione in tempo reale, potendo catalogare schizzi e fotografie degli interventi. Analogamente ai “contatori intelligenti” già in uso per la misurazione dei consumi energetici, una logica conseguenza della realizzazione dei concetti di “Smart City” sarà l'introduzione dei “contatori intelligenti” per la misurazione dei consumi idrici.

6) Promuovere azioni di sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi digitali per lo sviluppo della Smart City: Velletri è una città dove fortunatamente ci



sono scuole pubbliche di notevole valenza, soprattutto nel ramo tecnico e tecnologico. Stranamente tutti i giovani talenti che escono da queste scuole si disperdono, molti vanno all'università, molti semplicemente si disperdono. Superata ormai dal tempo l'idea di una "zona artigianale convenzionale", molto più importante per il futuro sarebbe la realizzazione di un "Distretto Digitale" con l'obiettivo di sostenere nuove iniziative imprenditoriali nel campo dei servizi digitali. Il sostegno potrebbe ipotizzarsi nel mettere a disposizione, in modalità condivisa tra diverse iniziative imprenditoriali, le infrastrutture necessarie ad attivare delle PMI, per esempio uffici attrezzati e dotati delle utenze più comuni (luce, telefoni e connettività a banda larga). Per un certo numero di anni, le PMI potrebbero accedere a queste infrastrutture ad un costo armonizzato con le reali capacità reddituali dell'impresa. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a favorire forme di *co-working*, curando la crescita della loro capacità di innovazione secondo un modello che valorizzi le specificità locali. E' ormai fuori dal tempo ogni organizzazione di tipo verticale, "a silos", tendente a ghetizzare le diverse forme creative, per cui servirebbe pensare ad un Distretto Digitale all'interno di un Centro Multidisciplinare, dove sia possibile progettare condividendo e contaminandosi con saperi diversi. In definitiva, la realizzazione a Velletri del concetto di "Smart City & Smart Community" dovrebbe essere occasione di creazione di opportunità di lavoro per i giovani talenti locali e non per i soliti fornitori di soluzioni chiavi in mano che molto spesso ci rifilano soluzioni già vecchie e poco rispondenti ai principi di interoperabilità, in un contesto che da tempo si sta orientando a privilegiare soluzioni basate su software a distribuzione libera e gratuita (*open source*).

7) Promuovere Servizi turistici basati sulla localizzazione: permettendo ad un turista che visita la nostra città di accedere ad una serie di contenuti e servizi in base alla sua posizione, utilizzando le moderne reti mobile e le funzioni di geolocalizzazione. L'accesso al servizio dovrebbe essere possibile attraverso i codici QR posti direttamente sui punti di interesse. Un codice QR (dall'inglese *Quick Read*) è un codice a barre bidimensionale che viene impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette tramite un telefono cellulare o uno *smartphone*. Passando davanti ad un monumento, una fontana, un palazzo il turista vedrebbe tutte le informazioni storiche di interesse. Passando davanti ad un ristorante potrebbe accedere a speciali offerte. Visualizzare una galleria delle migliori immagini del luogo. Visualizzare percorsi naturalistici e *trekking*. Dare evidenza agli eventi in corso nella zona nel giorno di visita e in quelli successivi. Ad esempio gli abitanti potranno ricevere sul proprio telefono le comunicazioni sugli avvenimenti relativi alla cultura e al tempo libero, itinerari consigliati, sui monumenti da visitare e sui cenni storici della città. Gli esercenti locali potrebbero invece sfruttare il servizio per effettuare una diffusione locale di promozioni e particolari iniziative. I contenuti potrebbero essere aggiornati da associazioni, esercenti e con appositi accordi da scuole all'interno di un progetto didattico e formativo mirato a favorire la nascita di nuovi talenti. Per valorizzare le tradizioni del territorio, particolarmente interessante potrebbe risultare la costruzione di così detti "Teatri della Memoria". E' un'idea dell'Associazione "Urban Experience" che coniuga le memorie orali con i linguaggi multimediali, per sollecitare un'esperienza di esplorazione nel territorio. Attraverso una mappa web si possono seguire percorsi narrati dai più anziani, per fare delle passeggiate (*walk show*) con radio-cuffie e *smartphone*, rilevando le tradizioni locali narrate da chi le ha vissute e create.

8) Garantire WiFi libero in tutti gli spazi comuni degli edifici pubblici: La diffusione di *smartphone* e *tablet* e lo sviluppo delle applicazioni *cloud* sta cambiando il paradigma di interpretazione della rete. L'accesso alle informazioni, ai servizi, ed agli strumenti professionali consente nuovi modelli di relazione e soprattutto nuove opportunità di business legate alla



economia della conoscenza. Per massimizzare le opportunità che si presenteranno nel prossimo futuro, è necessario che i servizi di connettività e di accesso alla rete siano effettivamente disponibili ovunque, soprattutto in tutti gli spazi comuni degli edifici pubblici (ospedali, scuole, musei, sale riunioni, sale di aspetto, musei, biblioteche, comuni, regioni, etc.). Attualmente a Velletri esiste soltanto un servizio in convenzione con la Provincia di Roma, disponibile a piazza del Comune, Piazza Cairoli, Piazza Garibaldi e nei giardini di Porta Napoletana, che per esperienza di una larga parte della cittadinanza spesso è non funzionante.

9) Promuovere l'innovazione tecnologica per la salvaguardia e decoro del Territorio:

Sviluppare una piattaforma che consenta la segnalazione di pericoli o disfunzioni, immediati o potenziali, correlati al territorio. Ad esempio segnalando dissesti idro-geologici, frane, pericoli per la circolazione stradale, buche, ma anche discariche abusive, affissioni non autorizzate, etc .. Queste segnalazioni potranno pervenire, attraverso il sito WEB o per mezzo di una specifica applicazione per *smartphone*, da:

- Cittadini, stimolati alla partecipazione attiva alla cura del bene pubblico e della Comunità locale
- Operatori e Autorità preposti

I dati raccolti potranno essere resi disponibili, in forma geo-referenziata:

- alle Amministrazioni, per determinare, ottimizzare e strutturare gli interventi del caso
- ai Cittadini per acquisire consapevolezza del territorio e migliorarne la fruibilità.

Inoltre pubblicare queste informazioni eviterà il ripetersi di segnalazioni ridondanti, ottimizzando il lavoro degli Operatori.

La cosa è facilmente attuabile gratuitamente aderendo all'iniziativa "Decoro Urbano", un *social network* per il dialogo con le Pubbliche Amministrazioni del tutto gratuito, trasparente, open data e open source.

10) Promuovere l'innovazione tecnologica per facilitare l'accesso ai servizi sanitari:

ossia l'innovazione dei processi del settore della sanità, fondata sull'uso della rete e delle nuove tecnologie. In particolare l'impegno dell'Amministrazione per promuovere verso la Regione la realizzazione del "**Fascicolo Sanitario Elettronico**", che fornisce ai medici una visione globale e unificata dello stato di salute dei singoli cittadini, con l'obiettivo di far viaggiare le informazioni sul paziente e non il paziente stesso. Avere la possibilità di prenotare e pagare analisi mediche dal proprio dispositivo digitale e avere la possibilità di ricevere i referti direttamente per posta elettronica. Monitoraggio per assistenza alle persone anziane, soprattutto in ambito rurale. Per esempio: monitoraggio emissioni dannose per la salute (gas, monossido), monitoraggio stato di salute tramite controllo parametri biologici di base, monitoraggio attività anziano e generazione di allarmi collegati ad anomalie comportamentali, monitoraggio cadute, segnalazione richieste di aiuto anche in caso di svenimento / caduta. Prenotazione e distribuzione di farmaci ai pazienti cronici tramite un collegamento tra medici di base e farmacie comunali. Obiettivo finale è l'accessibilità di tutti i cittadini, in tempi certi, al Sistema Sanitario. Soprattutto in una fase in cui, gli ospedali non sono più sufficienti a rispondere alle richieste della collettività e il fulcro dell'assistenza si sposta sul territorio. Ovviamente il tutto in stretto collegamento tra Amministrazione comunale, Regione e Servizio Sanitario Nazionale, con un ruolo di promotore da parte dell'Amministrazione.